Anno XXIX. Sabato 15 Luglio 1876 N. 163.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE ( pagabile anticipatamente )

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . . | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno . . . . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## L' Inchiesta agraria

**« *L' Italia agricola costituisce in massima parte l' Italia Economica* ». È questa una verità indiscutibile che ha dato argomento alla grave *Opinione* di rivolgere in un assennato articolo, calda preghiera al Senato perchè dopo avere esaurita la discussione sui *punti franchi*, voglia discutere ed approvare altresì il progetto di legge per la esecuzione di una inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia.**

**Fino dal 7 Giugno 1872 il Deputato Bertani, insieme ad altri suoi colleghi, presentò alla Camera una proposta per la inchiesta agraria, che venne presa in considerazione dalla Camera e venne riprodotta nella seduta del 20 Decembre 1873.**

**Gli onor. Minghetti e Finali proposero un progetto di legge per la inchiesta agraria il 27 Gennaio 1874. ma anche questa volta la loro proposta rimase infeconda ed inefficace.**

**Finalmente, i medesimi Ministri Minghetti e Finali riproposero nella tornata del 30 Gennaio 1875 quest' ultimo progetto di legge, votato dalla Camera nella seduta del 2 Maggio u. s. e di cui si aspetta la discussione e la votazione del Senato.**

**La restituzione della prevalenza all' Italia agricola nelle sollecitudini del Governo è un atto di giustizia di cui si deve onorare il Ministero attuale e l' onor. Presidente del Consiglio, affermando dinanzi al Senato che l' industria agricola è la principale industria del paese e quella che rende allo Stato più di qualunque altra, ne fa sperare che ottenuta la sanzione del Senato, le cure del Governo saranno rivolte solerti ed efficaci alla inchiesta, dalla quale, ne abbiamo viva fiducia, ne conseguiranno utili ammaestramenti e immensi vantaggi.**

**Oggi, anche l' organo principale della minoranza parlamentare, che per lo passato non aveva mai combattuto con soverchia gagliardia in favore dell' inchiesta, domanda calorosamente al Senato l' approvazione della legge di cui riconosce le utili conseguenze.**

**Noi plaudiamo sinceramente a questo propizio accordo e facciamo voti perchè gli amici dell' onor. Depretis e quelli dell' on. Dina, dopo essersi cavallerescamente combattuti sulla quistione dei *punti franchi*, si riuniscano concordi ed unanimi per votare l' inchiesta agraria.**

## LE COMMISSIONI

Appena nato, il Ministero Depretis-Nicotera diè vita ad un certo numero di Commissioni, incaricate di studiare le questioni delle quali il Ministero aveva promesso di occuparsi.

Allora parecchi giornali ricordarono il motto di Cavour: « Quando si vuol seppellire una questione, si crea una Commissione, » — e sorrisero.

I giornali ministeriali andarono in collera. Assicurarono che le Commissioni dell' avvenire non sarebbero più le Commissioni del passato, — ma lavorerebbero sul serio, e presto, e bene. Dopo il 18 marzo tutto doveva cangiare, e cangierebbe anche l' indole delle Commissioni.

Circa quattro mesi sono passati, e delle Commissioni nominate dopo il 18 marzo, quale ha terminato i suoi lavori?

Una sola: quella per l' emigrazione, che ha conchiuso di non poter nulla conchiudere

Il cardine del programma del Ministero attuale sono le riforme tributarie ed amministrative. Ebbene, le due Commissioni relative non sono ancora venute a capo di nulla.

Che più? la Commissione per l' estensione del suffragio politico, a cui l' on. Nicotera aveva imposto di terminar il còmpito suo non più tardi del passato giugno, ha disobbedito agli ordini del ministro, — e non gli ha ancora inviato la sua relazione.

Prendiamone nota.

Così scrive il *Corriere della sera*.

## Notizie recentissime
## del teatro della guerra

( dispacci particolari dela *Nuova Torino* )

SPALATO, 13. — Il colonnello Ostoich, serbo, s' impadronì di sette villaggi.

Viddino, Nissa e Nòvibazar sono continuamente bombardate dai Serbi.

I Turchi a Viddino si sono riparati in fortezza.

Il gen. Tschernajeff sconfisse in una gran battaglia campale i Turchi comandati da Kerim Pascià.

I Montenegrini in un nuovo scontro hanno battuti i Turchi che sono fuggiti disordinatamente fino a Scutari.

Alcuni battaglioni di Nizma sono stati sconfitti a podgoritza.

A Belgrado e a Cettigne regna grande entusiasmo.

Roma, 14.

La notizia corsa ieri di una battaglia fra Tschenajeff e i Turchi, è smentita da Belgrado.

Nostre notizie particolari e che abbiamo ragione di credere esatte, ci annunciano nuovi successi dei Montenegrini.

L' insurrezione nella Erzegovina e nella Bosnia, va sempre più estendendosi.

( *Diritto* )

( Servizio telegrafico del *P. Romano* )

**Belgrado,** 13 luglio.
**Trieste,** ore 3 10.

La Scupcina si convoca d' urgenza per accordare un nuovo prestito.

I banchieri sono disposti ad anticipare le somme qualora un altro Stato si renda garante. Cernajeff sarebbe riuscito a congiungersi con Lescianin. La fortezza di Nisch sarebbe in preda alle fiamme ( ! ? ) Jovanovich pose in fuga due tabar di basci-bozugs.

**Cattaro,** 13.

I montenegrini occuparono Gazko. I turchi dopo lieve combattimento fuggirono verso Stolac, Cernice, Kljuc, dove i montenegrini presero provvigioni munizioni e due cannoni. Procedono verso Mostar.

## APPENDICE

**RELAZIONE** sugli insegnamenti promossi dalla *Lega per l' istruzione popolare* nell' anno 1876, letta il giorno 9 luglio.

*Signori!*

Sette mesi or sono la Lega solennemente inaugurava il principio delle lezioni serali destinate all'istruzione delle classi popolare. In quell' occasione io esprimeva la fiducia che la novella benefica istituzione venisse bene accolta specialmente dagli artefici e dagli operai; e la presente solennità ne fa palese, come tale fiducia non fosse invano nudrita; e come lo svolgimento de' nuovi tempi abbia saputo infondere nell' animo di molti la nobile aspirazione di elevarsi mercè l' istruzione, consci eziandio dei grandi benefizj che da essa potevano ricavare.

La Lega ha potuto accuratamente attuare il Programma che si era proposto; e può francamente riconoscere che non si era ingannata intorno alla opportunità degli insegnamenti prescelti. In ognuna delle diverse scuole, presso le quali fu aperta regolare registrazione, gli inscritti sorpassarono il numero di *settanta*; di essi circa una metà era costituita da giovani superanti l' età di quindici anni, ed anche da adulti e da uomini provetti, il maggior numero de' quali frequentò le elezioni con singolare diligenza. Ben pochi furono quelli che s'inscrissero a qualche scuola soltanto; il massimo numero era inscritto a tutti gl' insegnamenti.

L' insegnamento del Disegno geometrico fu accolto col massimo favore; e i frequentatori di questa scuola vi si addestrarono con singolare impegno. Il procedimento seguito dagli egregi insegnanti fu affatto pratico, e quale si addiceva all' indole delle persone alle quali veniva indirizzato. Ad essi venne ad aggiungersi come Collaboratore un giovane Maestro, coll' incarico specialmente di assistere i discenti nei loro pratici esercizj. Dalle prime cognizioni risguardanti la geometria piana e l' uso degli strumenti principali pel disegno lineare, l' insegnamento si estese fino alle regole delle Quadrature e delle Cubature, percorrendo questo non breve cammino in un numero di lezioni relativamente non grande.

Come ognuno vede si sono poste quest' anno le basi ad un' insegnamento più elevato; e noi possiamo sperare, che, procedendo gradatamente, anche i nostri operaj potranno, nel volgere di qualche anno, essere posti in grado di leggere ed interpretare i più complicati disegni di macchine non solo, ma anche di eseguirli.

Non minore fu l' assiduità e la frequenza all' insegnamento dell' Aritmetica. In esso, partendo dal calcolo dei numeri intieri, e procedendo pel calcolo frazionario, e specialmente delle frazioni decimali, si diede il necessario complemento coll' esposizione del sistema metrico; per modo che i discenti trovarono nelle regole aritmetiche l' immediata applicazione dei precetti geometrici specialmente in riguardo alle misurazioni. Continuando l' insegnamento negli anni avvenire, potrà anch'esso elevarsi gradatamente, e occuparsi specialmente a stabilire i principj più semplici di Contabilità, la quale, applicata all' economia domestica, può riuscire uno dei principali fattori della prosperità delle famiglie, base precipua della prosperità nazionale.

Le lezioni di Scienze Naturali, per la varietà degli argomenti presi a trattare dai diversi insegnanti, per quanto si cercasse di coordinarli, non poterono presentare un unico indirizzo. Pure l' importanza delle lezioni era fatta palese dall'affluenza singolare anche di distinte persone e di gentili signore, che diedero il bell' esempio di accorrere a confondersi in mezzo a semplici artigiani.

A questi insegnamenti, i quali non costituivano che l' attuazione del programma della Lega, facendo ragione al lodevole desiderio esposto da alcuni adulti, se ne aggiunse un' altro, quello del *Leggere* e dello *Scrivere*. L' impegno venne assunto da due abili e volonterosi Maestri Comunali, i quali, per la prima volta anche in questa Città, cercarono di applicare i nuovi processi rapidi d' insegnamento contemporaneo di leggere e scrivere per gli *adulti analfabeti*. Questo primo esperimento nel corrente anno non potè essere appli-

## Notizie Italiane

ROMA 13. — Si ricorderanno i lettori di quella truffa commessa tempo addietro in Roma, a danno d'una famiglia da certo Treves, già impiegato al ministero di agricoltura industria e commercio, e anche del suo arresto e della sua prima condanna.

Ricorse in Cassazione, ma senza frutto; che, ieri, il suo ricorso veniva rigettato alla Corte di cassazione di Roma, non ostante una bella difesa dell'avv. Nocito.

Presiedeva il senatore Ghiglieri, e l'onorevole Pierantoni rappresentava la parte civile.

— La sottoscrizione a favore degli slavi aperta per cura del Comitato russo ha già superato le centomila lire.

Molti italiani hanno donato cospicue somme.

FIRENZE — L'onorevole Quintino Sella, giunto ieri mattina fra noi, è ripartito ieri sera per Roma.

GENOVA — Il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay ha soppresso tutte le sue Legazioni all'estero, ed ha mantenuto solamente quella di Roma. Questo fatto è molto lusinghiero per il ministro Antonini y Diez che rappresenta quella Repubblica, ed è anche interessante per i rapporti che esistono fra la medesima e l'Italia.

MILANO — Il presidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha diramato un ordine di servizio al personale delle ferrovie medesime, con cui notifica che al comm. Paolo Amilhau succede il comm. Mattia Massa nelle funzioni di direttore generale dell'esercizio, in esecuzione delle convenzioni approvate colla legge 29 giugno 1876.

— Il comm. Belinzaghi conte Giulio, sindaco di Milano, venne promosso grande ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

## Notizie Estere

SERBIA — Il giornale ufficiale *Serbske Novine*, pubblica il seguente proclama del prefetto di Belgrado agli abitanti della capitale serba:

Cittadini di Belgrado,

Nel proclama del principe, voi avete letto quali sono le cause che ci hanno condotti a far la guerra colla Turchia. Vi è altresì noto quanto, da un anno in poi, avviene sulle nostre frontiere, nell'Erzegovina e nella Bosnia. Io voglio semplicemente ricordarvi il vostro dovere.

L'ordine pubblico richiedeva la proclamazione dello stato d'assedio e la istituzione dalla Corte marziale. A noi, che qui rimaniamo, spetta di fare quanto ci è possibile, affine di facilitare il successo alle nostre armi.

Date prova di bel nuovo dell'amore che la nazione serba nutre per l'ordine ed il progresso. Rispettate la libertà individuale, fate toccare con mano, che voi meritate un posto migliore fra i popoli.

A pro del generale interesse io ordino:

1. Ognuno che ospiterà uno straniero ne avvisi la prefettura.

2. Tutti i pubblici stabilimenti siano chiusi dopo le ore 10 pomeridiane.

3. Nelle vie, sopratutto dopo le ore 10 pomeridiane, regni perfetta tranquillità.

Vi raccomando, fra le altre cose, di vivere concordi ed amici.

Siate affabili cogli stranieri; fate in modo di non venire con loro a litigi. Ogni disordine verrà severamente represso. Ora più che mai v'è d'uopo il rispetto alle leggi e all'ordine.

Il 21 giugno

*J. Touzakovitch*
Prefetto di Belgrado.

TRENTO — Lungo tutta la strada da Ala a Trento, fu disposto, dal comitato nazionale trentino, perchè i principi d'Italia colà di passaggio s'accorgessero d'essere ancora in terra italiana, affezionatissima alla dinastia di Savoia. Bandiere tricolori, mortaretti, e sopratto gente alle varie stazioni.

A Trento poi, era stato sparsò a migliaia di copie il seguente proclama di occasione:

« *Trentini!*

« Gli eredi del trono d'Italia traverseranno domani questa terra infelice, su cui pesa ancora l'obbrobrio del despotismo straniero.

A noi incombe il dovere di portare i nostri omaggi al valoroso principe, che sui campi di Custoza teneva alto il vessillo nazionale, e alla gentilissima fra le donne d'Italia. Dobbiamo anche in questa occasione dimostrare quanta devozione, quanto affetto ci leghi alla famiglia del nostro re; dobbiamo anche in questa occasione ricordare pure questa volta ai nostri liberi fratelli che il sangue versato dai figli delle Albi trentine nelle lotte della indipendenza italiana suona per noi speranza di miglior avvenire, rammenta a loro un dovere non ancora adempiuto.

*Cittadini!*

Mai come oggi si presentò possibile la realizzazione dei nostri voti più arditi; mai come oggi parve vicino il momento in cui quest'ultimo lembo di terra italiana saluterà il vessillo della sua redenzione. Forti di questa speranza, protestiamo ancora una volta contro la brutalità dell'oppressione straniera, plaudendo ai figli della dinastia d'Italia.

*Viva l'Italia! Viva il nostro re! Viva i principi reali!*

Trento, 11 luglio 1876.

IL COMITATO. »

## Cronaca e fatti diversi

**Ospizi Marini.** — Il benemerito Comitato cittadino, ha pubblicato testè il resoconto economico-sanitario dell'anno 1875, undecimo della sua istituzione.

Il resoconto è preceduto e compendiato da una lucida relazione della Presidenza; i risultati ottenuti sui bambini scrofolosi dalla cura delle acque marine appariscono abbastanza confortanti; la gestione amministrativa, che lo scorso anno fu provvidamente favorita, oltrechè dalla pubblica beneficenza, da alcune entrate improvviste, si chiuse con un avanzo di Lire 1218. 48, depositate nella Cassa di Risparmio.

Siano benedetti, quanti, cogli averi o colle cure indefesse contribuiscono all'incremento della santa istituzione.

**Cose della Provincia.** — Da una corrispondenza che mandano da Cento alla *Patria* di Bologna riproduciamo alcuni brani che sono per noi di un particolare interesse.

Dopo avere accennato alle varie fasi di cui fu soggetto la progettata linea ferroviaria Bologna-Legnago, il corrispondente continua:

Il voto del Consiglio Provinciale bolognese non è spiegabile perchè le opposizioni furono fatte subito dal Comune di Cento. Io domando che si legga la relazione Zanolini, e poi mi dica chi ha fior di senno se può sostenersi sul serio una simile questione. Non se n'abbiano a male i S. Giovannesi, ma Cento e Ferrara non potranno mai concorrere, con sacrifizio di danari se non vengono soddisfatti i loro interessi: che è quanto dire se non si accetti il tracciato per S. Giorgio.

Le dichiarazioni dei rispettivi Consigli comunale e provinciale nell'occasione della nomina dei rappresentanti sono esplicite e categoriche nel senso sopra indicato. Scielga dunque Bologna. O vuole la linea col concorso di Cento e Ferrara o bisognerà che si spieghi, in caso diverso provveda se può. Ciò che mi ha mosso a tornare a sì grave argomento è questo: che se Bologna lascia correre ancora del tempo senza convocare i rappresentanti per vedere se è possibile intendersi, si renderà impossibile l'attuazione delle linee. Cento è stanca di essere isolata, i suoi interessi economici commerciali ed agricoli richiedono che sia allacciata alla linea Bologna-Padova, e non volendo vivere eternamente nella speranza, è decisa di provvedere da sè costruendo un tronco a cavalli essendo di già prese le intelligenze con Ferrara.

Credo che sia il prezzo dell'opera dare pubblicità a cose che non interessano Cento soltanto, ma debbono stare a cuore ad ogni bolognese che ami l'incremento commerciale della sua città — e di questo basta.

Il Consiglio provinciale di Ferrara sino dallo scorso anno deliberò la derivazione d'acqua del Panaro immettendole nel canale di Cento, per provvedere ai bisogni agricoli di una ragguardevole parte del territorio ferrarese. Codesta deliberazione viene considerata come una vera provvidenza tanto dalla popolazione il cui territorio scarseggia di acque, quanto da Cento che per l'immissione vede fatti nel suo canale lavori così radicali, che libereranno il territorio centese dal flagello dell'inondazione.

Or bene, questo povero progetto ha dovuto per molti mesi girare da Erode a Pilato senza un costrutto al mondo. Per fortuna nostra il comm. Baccarini, segretario generale ai lavori pubblici, per istanze di persone autorevoli lo ha preso sotto la sua protezione e gli ha fatto fare un primo passo, passandolo dal Ministeso dei lavori pubblici a quello delle finanze. L'on. Seismit-Doda farà il resto; e così se potremo veder fatto il lavoro entro l'estate si dovrà alla protezione dei Santi, Baccarini e Doda; e dovete notare che questo lavoro redime il centese dai danni che possono cagionare le inondazioni prodotte dalle pioggie autunnali e primaverili che in quest'anno ci hanno rubato mezzo raccolto, dona ricchezza ad una parte della provincia non recando aggravio veruno al Governo.

**Cose comunali.** — Sappiamo che dei Consiglieri neo eletti l'unico rinunciatario è il Conte Giuseppe Fioravanti.

**Teatro Bonacossi.** — Il primo esperimento della Società *Circolo Filodrammatico Ferrarese*, che ebbe luogo ier sera, soddisfece il numeroso pubblico che v'intervenne.

Tutti i dilettanti vennero applauditi e specialmente il sig. Piva Ettore, che interpretò la parte di Egesippo Croci nel *Gerente responsabile* con mirabile disinvoltura.

— Anche i giovani filarmonici abilmente diretti dal prof. Francesco Rossi, concorsero a rendere più gaio lo spettacolo suonando scelte melodie che furono pure applaudite.

**Omaggio.** — Riceviamo con preghiera d'inserzione:

cato che per troppo scarse lezioni: però accuratamente ponderato negli anni avvenire, non possiamo dubitare, saprà attrarre un buon numero di adulti analfabeti, e riuscirà di sommo vantaggio.

Da quanto venni esponendo apparisce chiaramente come nel presente anno gli insegnamenti del disegno geometrico e dell'aritmetica si presentano come i più importanti. E l'importanza loro venne accresciuta dagli eccitamenti, che gl'istruttori medesimi adoperavano perchè mai non venisse meno la diligenza e lo studio in quelli che pur tanto volonterosi vi accorrevano.

Era giusto e doveroso pertanto, che quelli che, sia per la diligenza e la sollecitudine adoperate, sia per il maggior profitto che ne seppero ritrarre, agli altri emergevano, venissero ad ottenere una qualche distinzione; e il Consiglio direttivo della Lega, fedele alla promessa fatta fino dalla sua fondazione, fu ben lieto di accogliere le proposte dei signori Insegnanti, e rimeritare in quella tenue misura, che gli scarsi mezzi gli consentivano, tutti coloro che da essi venivano designati.

Il numero dei distinti non è gran fatto numeroso. Ciò però, se torna a maggior lode di quelli che meritarono la distinzione, non vale a far cadere sugli altri la benchè menoma nota di biasimo; che anzi è pur d'uopo esternare una parola di lode a molti altri, i quali frequentarono con impegno ed amore gl'insegnamenti impartiti. E se gli uni nella distinzione ricevuta possono rinvenire uno stimolo a proseguire con amore nella via dell'istruzione in cui con tanta alacrità si sono messi, gli altri debbono non ismarrirsi, ed aumentando gli sforzi, non dubitiamo vorranno vincere in altro anno la prova.

*Signori*

Coll'esito di quest'anno la Lega ha potuto dimostrare, che la sua prima e più ardua prova fu vinta. Essa adunque animosa deve tentare di procedere nella via difficile, eppure tanto bella, nella quale si è messa. E i propositi da essa formati sono veramente splendidi, sia che si riguardi alla maggiore estensione da darsi agli insegnamenti già incamminati, sia che si riguardi all'aumentare il numero degl'insegnamenti, medesimi; mentre molteplici e molto svariate sono le cognizioni che tornano utili ed importanti da impartirsi alle Classi popolane, tanto nell'ordine tecnico e scientifico, come in riguardo a scopi puramente morali ed intellettuali.

Ma perchè questi propositi della Lega non possano riescire vani, è pur d'uopo che il Paese risponda al suo invito. Alcune Società e Corporazioni vi hanno degnamente risposto fino dal corrente anno; e s'ebbe anche il concorso privato di alcuni benemeriti. Ma è pur d'uopo confessare che i mezzi raggiunti furono in misura alquanto scarsa; — Con tuttociò il vantaggio che la Lega ne seppe ritrarre fu veramente notevole. Giova sperare che la solennità di questa circostanza valga a diffondere nei moltissimi la persuasione dell'importanza di questa istituzione; e tutti si terranno lieti di concorrere perchè i nobili propositi della Lega possano venire ampiamente attuati.

E volgendomi ora alle Classi popolane io vo orgoglioso di presentare loro il mirabile esempio di alcuni figli del lavoro che diedero sì belle prove quest'anno di amore allo studio e di nobile pertinacia in esso. Alcuni di questi hanno già varcato il limite della gioventù, eppure non disdegnarono di volgersi agli studi più elementari; perchè il tempo dell'apprendere non ha limite; e in ogni epoca della vita torna utile l'istruirsi ed il perfezionarsi.

Guardate! Un semplice muratore si pone in grado di emergere sia nell'aritmetica che nel disegno geometrico. Ma a tutti sono note la pazienza e la costanza colle quali questo bravo operajo ha per tanti anni in questa Città diligentemente frequentate quelle aule donde veniva impartito qualche insegnamento; e interrogato, confessava, che dappertutto aveva trovato qualche cosa d'apprendere, che gli riesciva utile alla sua professione. Nè questo è il solo esempio che vi si possa addurre; molti altri esempi ne avreste in tutte quelli che saranno chiamati a ricevere la distinzione che si sono meritata.

Or bene, che questi esempj non vadano perduti; che lo studio e il perfezionamento nella propria arte vengano ad essere in generale l'ambizione degli operaj; che le aule nelle quali gl'insegnamenti s'impartiscono riescano insufficienti ad accogliere i numerosi accorrenti! Sono questi i voti e le aspirazioni di tutti i Componenti la Lega; e la Solennità di questa circostanza faccia sì, che questi voti che queste aspirazioni siano raggiunti in assai prossimo avvenire.

Prof. CURZIO BUZZETTI.

L' indirizzare poche parole di lode e di riconoscenza all' esimio professore Magri Giovanni è un dovere troppo imperiosamente sentito nell'animo nostro per poterci trattenere dal renderne pubblica memoria.

Non ostante le continue e forti opposizioni incontrate, il sig. Magri vivificava con sommo zelo e disinteresse la Scuola di Veterinaria e ci inoltrava con amore e profitto nella conoscenza delle zooiatritriche discipline.

È perciò che noi sentiamo di essergli debitori di una profonda riconoscenza,e crediamo non poterlo dimostrare meglio che rendendone pubblica testimonianza, ed augurandoci che egli torni fra noi nel seguente anno scolastico.

Gli studenti di 3° e 4° anno di Medicina Veterinaria.

**Banda Cittadina.** — Pezzi musicali da eseguirsi la sera di Domenica 16 Luglio ore 8 1/2 in Via Giardini :

1. *Marcia* nella *Selvaggia*.
2. Rossini. — Quartetto finale nuova Opera *Mosè*.
3. *Mazurka*.
4. Gobbati — Marcia-Duetto e Inno Opera *Goti*.
5. *Polka*.
6. Santinelli — Valzer *Il Campidoglio*.

**Funebri.** — Questa mattina ebbe luogo il trasporto funebre del povero nostro amico dott. Giuseppe Gardi.

L' assenza deplorata di ogni modesta pompa era ad usura compensata dall' intervento di numeroso stuolo di amici che vollero rendere un estremo tributo d' affetto all' estinto.

Nella chiesa della Certosa, il sig. Luigi Cini disse commoventi parole in onore del trapassato.

UFFICIO DI STATO CIVILE

*del Comune di Ferrara*

14 Luglio

Nascite — Maschi 3. — Femmine 1. — Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni N. 0.

Morti — Castaldini Ernesta di Ferrara, di anni 14 (tisi polmonare) — Savinelli Giulia di Ferrara, di anni 77, nubile (apoplessia fulminante) — Gardi dott. Giuseppe di Ferrara, di anni 25, possidente, celibe (atrofia del fegato) — Chiarelli Ferdinando di B. S. Giorgio, di anni 7 (difterite).

Minori agli anni sette N. 0.

Quei giovani che desiderassero ripetizioni d' italiano, latino e greco per gli esami di riparazione nelle classi Ginnasiali, potranno rivolgersi all' Amministrazione della *Gazzetta*, che indicherà loro la persona idonea.

*(Comunicato)*

La famiglia del fu Dott. **Giuseppe Gardi** ringrazia di vero cuore le persone tutte che durante la breve malattia s' interessarono dello stato di sua salute, particolarmente poi quelli che vollero dargli l' ultima testimonianza d' affetto ed amicizia accompagnandolo all' estrema dimora.

## TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

*Roma* 14. — *Mostar* 13. — Selim pascià venendo con due battaglioni da Gasko a Nevesignie, incontrò nelle gole di Zallan forze considerevoli di montenegrini che tentarono di circondarlo. Dopo un accanito combattimento di 12 ore Selim potè ieri liberarsi, impadronirsi di tutte le altore occupate dai montenegrini che si ritirarono con gravi perdite. Così le gole di Zallan e la strada di Gasko sono libere.

*Versailles* 13. — (Camera) Decazes rispondendo a Louis Blanc, dice che non può comunicare i documenti relativi all' Oriente e non sarebbe opportuno nè utile il discutere attualmente tali avvenimenti.

La questione delle alleanze della Francia riguardo all' Oriente non è di tale natura da farne oggetto di pubblica discussione. La Camera attende dal Governo che non partecipi attivamente gli avvenimenti. La Francia pagò abbastanza caro il diritto di preoccuparsi esclusivamente della sua pacificazione interna, e il Governo pensa a tale riguardo come la Camera. Tuttavia il Governo non poteva restare assolutamente estraneo alla questione; si sforzò con le altre Potenze di realizzare l' accordo, che si presenta attualmente sopra questa base assoluta. — Il non intervento e l' accordo confidenziale su le eventualità che possono sorgere. — Questa politica permetterà di localizzare la lotta, e di vederne prontamente il termine pel benessere di quelli stessi che l' hanno imprudentemente intrapresa. La pubblicazione dei documenti non potrebbe ora produrre che inconvenienti, e potrebbe far correre al Governo ed alla Camera deplorevoli responsabilità.

Da un anno la Francia dà prove di circospezione e dignità di cui se ne troverà la traccia in ogni passo della corrispondenza diplomatica; ma la Camera vorrà contentarsi di questa dichiarazione e terrà per certo che gl' interessi e la dignità della Camera non saranno compromessi. *(Applausi)*.

*Versailles* 13. — La Camera annullò la elezione di Mun per pressione clericale.

*Vienna* 13. — I Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo fecero comunicazioni alle altre grandi potenze sui risultati del colloquio di Reichstadt.

Le notizie della Bosnia segnalano un movimento tendente all' annessione all'Austria. Assicurasi che dimostrazioni in questo senso saranno spedite fra poco in modo esplicito a Costantinopoli ed a Vienna.

*Aden* 13. E giunto il vapore *Roma* proveniente da Calcuta.

Il *Colombo* è partito da Suez pel Mediterraneo.

*Cairo* 14. — E stato firmato il trattato col sindacato incaricato delle anticipazioni al Vicerè per il pagamento dei *coupons*.

*Belgrado* 13. — *Ufficiale* — Lescianin attaccò nuovamente Osman pascià che fu obbligato ad abbandonare le posizioni trincerate.

*Ragusa* 13. — Peko Paulovic ha battuto ieri i turchi presso Klek.

I turchi lasciarono 150 uomini fra morti e feriti. La perdita degli insorti è poco considerevoli.

*Costantinopoli* 13. — La divisione di Virgrade diede battaglia il 12 corr. presso Kontredonman in Serbia. Dopo avere disperso il nemico occupò la città. 18 grandi depositi di viveri e di munizioni sono caduti nelle mani dei turchi.

Le truppe imperiali innalzano trincee nella città.

Un' altra divisione serba che aveva invaso dalla parte di Novi Varoche fu dispersa.

Circa 70 famiglie cristiane di Mitrovitza fuggirono coi serbi che passarono il confine dispersi. Le famiglie trovandosi senza viveri delegarono quattro donne per dichiarare di sottomettersi. Esse furono ricevute alle loro case con tutta sicurezza.

## PARLAMENTO NAZIONALE

*Roma* 14. — Senato del Regno.

Si procede alla discussione degli articoli della legge sui punti franchi.

*Ferraris* propone all' art. 1° un emendamento per estendere i punti franchi anche alle città mediterranee.

*Depretis* non accetta.

S' impegna una discussione sopra il modo della votazione del primo articolo.

Si procede alla votazione per paragrafi.

Dopo prova e controprova il paragrafo 1° è approvato.

Si approva l' intero articolo.

*Rossi* in seguito a dichiarazioni del ministro delle finanze, ritira l' ordine del giorno, inteso ad ammettere nei punti franchi i soli generi coloniali.

Si approvano tutti i rimanenti articoli.

Si procede allo scrutinio segreto.

Il risultato della votazione è il seguente: Votanti 133. In un urna vi sono 134 voti e nell' altra 132. Favorevoli in un'urna 66, contrari 66. Favorevoli nell' altra urna 67, contrari 67.

Il Presidente dichiara che la legge è respinta, e la seduta sciolta.

Vari senatori protestano, e dichiarano che la votazione è nulla. (Confusione, vivissima agitazione).

Si riapre la seduta.

Il Senato è riconvocato per domani ad un' ora pom.

## AVVISI

**Regno d' Italia**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### PREFETTURA DI FERRARA

*Impresa pei lavori di difesa frontale (in proseguimento della parte superiore) alla Golena dell' argine Fornace Guerra a destra del Po. Lungh. metri* 155.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima

Si previene il pubblico che l' impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso di Lire trenta per ogni cento e così dal primitivo prezzo di L. 37,120. — fu ridotta a L. 25,984. — e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 31 corrente.

Il deposito a garanzia delle offerte in L. 2500 come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria Provinciale che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi all'Autorità che presiede l' Asta.

Ferrara, 14 luglio 1876.

*Per detto Uffizio*

Il Segretario Delegato

G. BORGONZONI.

### INTENDENZA DI FINANZA

*in Ferrara*

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita N. 18 situata nel Comune di Argenta Frazione di S. Maria Capo di Fiume ascegnata per le leve al magazzino di Argenta e del presunto reddito lordo di L. 677. 40.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certeficato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all' Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del Concessionario.

Ferrara addì 12 luglio 1876.

*L' Intendente*

Laloli.

Regno d' italia

### MUNICIPIO DI FERRARA

***AVVISO D' ASTA***

Alle ore 2 pom. del giorno 29 corr. mese. si procederà in questa Municipale residenza, avanti il sottoscritto, o chi per esso, alla vendita degli stabili sotto notati, in base alle perizie compilate dall' Ufficio Tecnico Comunale e relativi Capitolati ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d' Ufficio.

AVVERTENZE

L' incanto sarà aperto sulle somme in calce indicate.

Il prezzo di delibera sarà pagato in due eguali rate, la prima all' atto della stipulazione del Contratto. e la seconda dopo un anno dall' avvenuta stipulazione, garantendo l' importo mediante iscrizione ipotecaria sul fondo stesso.

Sulla metà prezzo da pagarsi corrisponderà il sei per cento netto dalla tassa Ricchezza Mobile.

Il Compratore potrà però esimersi dal pagamento dei frutti, sborsando all' atto della stipulazione l' intero prezzo.

L'incanto seguirà a partiti sigillati scritti su carta da bollo da una lira contenenti l' aumento di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, nè si farà luogo alla delibera se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimo di aumento fissato nella Scheda che sarà depositata sul tavolo al momento dell' Asta.

Gli Aspiranti, per essere ammessi all' Asta, dovranno fare il deposito, pure in calce notato, in Biglietti della Banca Nazionale, come cauzione dell' offerta, e giustificare la loro moralità mediante certificato in data recente.

Il termine dei fatali per l' aumento del ventesimo è di giorni quindici scadibili il giorno di lunedì 14 agosto prossimo venturo alle ore 2 pomeridiane.

Tutte le spese d' asta e del contratto sono a carico del Deliberatario.

**Stabili da vendersi**

1.° Orto detto di Mortara con fabbriche annesse, situato in Ferrara Via di Mortara — Prezzo di stima L. 6672. 60 — Deposito per cauzione L. 1,500.

2.° Terreno scoperto e fabbriche adiacenti, situato in Marrara — Prezzo di stima L. 3,700. — Deposito per cauzione L. 1,000.

3.° Relitti di terra lungo la strada Pioppe situati in Mizzana — Prezzo di stima L. 694. 44 — Deposito per cauzione L. 300.

Ferrara 13 luglio 1876.

*Il ff. di Sindaco*

Dottor Luigi Pareschi

### R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

**Nota per aumento di sesto**

Il Canceliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che con Sentenza in data 11 del corrente mese il Tribunale suddetto dichiarò deliberatario delli stabili sottodescritti l' Amministrazione della Fabbrica di S. Petronio in Bologna in persona dell' Ill.mo signor cav. dottor Gaetano Tacconi R. Sindaco del Municipio di Bologna e come tale Presidente di detta Amministrazione per lo prezzo di Lire quarantottomila L. 48,000, e che il termine utile per fare l' aumento del sesto a mente di legge va a scadere col giorno ventisei corrente mese.

*Stabili deliberati*

1. Una Valle detta *Scacerna* situata nel territorio di Argenta, Villa di S. Nicolò, a destra del Primaro (Provincia di Ferrara, Comune di Argenta) distinta nelle mappe Censuarie di S. Nicolò colli Numeri 65 1/2, 117 sub 1, 2, 181, 118, sub 1, 2, 119, 182, 183, 184, 185, 120, 191 della superficie di Tavole Censuarie 838. 39, pari a tornature Bolognesi 402. 98, e ad Ettari 83. 83. 90, di un estimo di scudi 5050. 41 pari ad Italiane Lire 26,868. 18, inferiore di scudi 9. 20, pari ad Italiane Lire 48. 94 allibrato nei registri Censuari, a motivo di occupazione permanente nel terreno, distinto in Mappa col Numero 104 1/2 per l' apertura di una lavanella destinata a contenere parte delle acque del fiume Idice.

È intersecato da due scoli generali Quaderna e Guardamenata ed ha per confini a tramontana le ragioni Gandolfi Angelica fu Giuseppe, a mezzodì quelle della partecipazione consorziale di Medicina, a levante il terreno Pozza, a ponente le ragioni del Monte Matrimonio di Bologna.

2. Utile dominio e miglioramenti di un appezzamento prativo detto Pozza e da altri Mattiola, situato nello stesso territorio di Argenta, marcato nella mappe Censuarie coi Numeri 116 sub 1, 2, 3 e 180 della superficie di Tavole Censuarie 390. 75 equivalenti a tornature Bolognesi 188. 30 pari ad Italiane Lire 15126. 51, confinante a tramontana l' argine destro dello scolo Guardamenata, a mezzodì le ragioni dei fratelli Montignani, a levante il prato Pilastrino di proprietà della stessa Eredità Grabinschi, non che le ragioni Montignani, a ponente il suddescritto corpo detto Scacerna ovvero ecc.

Ferrara 13 Luglio 1876.

Pel Canc. — *Piacentini* V. Canc.

### R. PRETURA DEL 1.° MANDAMENTO DI FERRARA

**Accettazione di Eredità**

Giusta il disposto dell' Art. 955 del Codice Civile si rende noto che il signor cav. dott. Costantino Bottoni, nella sua qualifica di Tutore delli minori Saverio e Maria Benedetti, con atto delli 8 corr. ha dichiarato di accettare nell' interesse delli detti minorenni, e col beneficio dell' inventario, l' eredità delli furono Giovanni Benedetti ed Albina Ughi mancati ai vivi in questa Città nelli giorni 22 e 31 maggio corr. anno.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura questo dì 12 Luglio 1876.

Il Cancelliere — DOSI

## Inserzioni a pagamento

SPECIALITES DENTRIFICES DU CERÉLEB

**DR. J. G. POPP.**

Médecin dentiste de la Cour Imperiale et Royale a Vienne

### Impiombatura dei Denti cavi

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico*, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto, e dolore.

### Acqua Anaterina per la bocca

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e pelle infiammazioni ed enfiagioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

### Pasta Anaterina pei Denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

### Polvere vegetabile pei Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

### Avvertimento

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo **falsi preparati** dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che **notoriamente portarono con se le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto,** vengo a pregare il p. t. pubblico **voler farmi ricapitare** in tali casi **a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.**

Tutti i miei **preparati d'anaterina** hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata morea; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante **mostra e marca** assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

**Per le regioni suesposte sono pronto di spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.**

**I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.**

***Dr. J. G. Popp.***
i. r. dentista di corte
Vienna, Bognergasse 2.

---

Acque dell' Antica Fonte di

# PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 —
Vetri e cassa. . » 13 50 } L. 36 50

50 Bottiglie Acqua » 12 —
Vetri e cassa. . » 7 50 } L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (5)

---

# Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch, a Neustadt** *Dresda* (Sassonia). — **Più di 6000 successi.**

---

## DEPOSITO
DI
## PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA *Via Terranuova N.* **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

---

## Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

*Via Borgo Leoni N.* 23

GRAN DEPOSITO D'OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

---

## GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 28

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**

*dal 7 al 14 Luglio* 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | Kil. 100 | 28 | — | 29 | — |
| Formentone | ,, | 16 | — | 16 | 50 |
| Orzo | ,, | 25 | 50 | 26 | 50 |
| Avena | ,, | 25 | — | 26 | — |
| Fagioli bianchi nostrali | ,, | 21 | — | 23 | — |
| ,, colorati | ,, | 21 | — | 23 | — |
| Fava | ,, | — | — | — | — |
| Favino | ,, | 26 | — | 27 | — |
| Riso cima | ,, | 55 | — | 59 | — |
| ,, Fioretto 1ª sorte | ,, | 49 | — | 51 | — |
| ,, id. 2ª sorte | ,, | 45 | — | 48 | — |
| ,, Indiano | ,, | — | — | — | — |
| Pomi | ,, | 30 | — | 40 | — |
| Fieno nuovo il Carro | K. 871. 471. | 56 | — | 64 | — |
| ,, vecchio ,, | ,, 698. 903. | 49 | — | 57 | — |
| Paglia ,, | ,, 655. 76. | 19 | 75 | 23 | 50 |
| Canapa | Kil. 100. | 111 | 55 | 116 | 90 |
| ,, Scarto | ,, | 78 | 24 | 79 | 68 |
| Canaponi | ,, | 75 | 34 | 78 | 24 |
| Olio di Oliva fino | ,, | 158 | — | 180 | — |
| ,, dell' Umbria | ,, | 128 | — | 131 | — |
| ,, delle Puglie | ,, | 118 | — | 121 | — |
| Form. di Cascina nuovo | ,, | 150 | — | 180 | — |
| ,, ,, vecchio | ,, | 270 | — | 300 | — |

| | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|
| Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 | — | — | — | — |
| Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 | — | — | — | — |
| Vino nero nostrano l'Ettol. | 18 | 50 | 22 | — |
| Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778 | 9 | 50 | 11 | 50 |
| ,, dolce ,, ,, ,, | 7 | 25 | 9 | 25 |
| Pali dolci . . . il Cento | 24 | — | 46 | — |
| ,, forti ,, | 30 | — | 40 | — |
| Fascine forti ,, | 17 | — | 18 | — |
| ,, dolci ,, | 12 | — | 13 | 50 |
| ,, forti ad uso Bolognese ,, | 25 | — | 30 | — |
| Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100 | 144 | 88 | 159 | 37 |
| ,, 2ª ,, nostrani ,, | 152 | 12 | 159 | 37 |
| Vaccine nostrane ,, | 137 | 64 | 144 | 86 |
| ,, di Romagna ,, | 144 | 88 | 159 | 37 |
| Vitelli casalini Veneziani ,, | 86 | 93 | 94 | 17 |
| ,, di Cascina ,, | 86 | 93 | 94 | 17 |
| Castrati ,, | 101 | 42 | 115 | 67 |
| Pecore ,, | 94 | 17 | 108 | 62 |
| Agnelli ,, | 79 | 68 | 86 | 93 |
| Majali nostrani } al Mercato | — | — | — | — |
| ,, di Romagna } di S. Giorgio | — | — | — | — |

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 80 — Argento 109

---

# NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

## REVALENTA ARABICA

**Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,**

30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

## LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervela lo, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee e vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl'incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

## ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

**Marietti Carlo.**

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa Revalenta Arabica.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

**Clementina Sarti,** 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovi), 24 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

**D. P. Castelli,** baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78 910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua Revalenta sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1º giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

**Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA**

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

## *LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE*

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

**Francesco Braconi,** sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**
presso l'Avv. Stefano [illegible]oi, Sindaco di Sassari.

**PREZZI**: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 3[illegible]; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

# Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

**e in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.**

**RIVENDITORI**: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 -- Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Moratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp' — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog- - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.